

LA SENTENZA

Sveglia rumorosa, irrompe dal vicino: condannato

Quattro mesi di reclusione per un chiavarese abitante a Lavagna accusato di violazione di domicilio

LAVAGNA. La sveglia? Insopportabile. Ogni mattina la stessa storia: alle 7 o giù di lì, il trillo "infernale", impossibile da fermare. Perché la radiosveglia non era quella di un chiavarese di 52 anni residente a Lavagna, bensì quella del vicino di casa. Così, una mattina di dicembre di 6 anni fa, il cinquantaduenne decise di mettere la parola fine alle sue "levatacce". Infuriato, uscì dalla propria abitazione, si recò dal condomino e sfondò con un calcio la porta dell'appartamento del vicino, facendo letteralmente irruzione nell'alloggio. Le vittime erano ancora a letto,



Il tribunale di Chiavari ha processato l'uomo accusato di violazione di domicilio

assonnate, assieme alla loro figlia piccola e nella casa di Lavagna si vissero momenti di altissima tensione. Il cinquantaduenne fu denunciato ai carabinieri e i coniugi vicini, assistiti dagli avvocati Fabio Disan Sebastiano e Carlo Maria Rivarola, si sono costituiti parte civile nel procedimento intentato dalla procura di Chiavari. Ieri la sentenza, pronunciata dal tribunale: l'imputato, accusato di violazione di domicilio aggravata, è stato condannato a quattro mesi di reclusione e al risarcimento del danno patito dai coniugi.

S. T.